

In Grecia c'è un'alternativa alla capitolazione. Il piano della Piattaforma di Sinistra di Syriza

Piattaforma di Sinistra di Syriza

da [Jacobin](#)

Quella che segue è una versione abbreviata della dichiarazione presentata dalla **Piattaforma di Sinistra** nella riunione plenaria del gruppo parlamentare di Syriza.

In questo momento cruciale, il governo di Syriza non ha altra scelta che respingere il ricatto

delle
«
istituzioni
»
che
cercano
di
imporre
un
programma
di
austerità
,
deregolamentazione
e
privatizzazioni
.

Il governo deve dichiarare alle «istituzioni» e proclamare al popolo che, anche all'ultimo minuto, in assenza di un compromesso positivo, riflesso in un programma che ponga fine all'austerità, fornisca sufficiente liquidità all'economia, porti alla ripresa economica.

, e
includa
un'importante
cancellazione
del
debito

,
è
pronto a
seguire
una
via
progressista
alternativa

,
che
metta
in
discussione
la
presenza
del
nostro
paese
nell'eurozona

,
interrompendo
nel
contempo
il
rimborso
del
debito

.

Al fine di fronteggiare le pressioni e le pretese inaccettabili dei creditori, il processo che pot
ebbe
portare
la
Grecia
fuori
dall'eurozona
è
un'iniziativa

seria
e
complessa
,
che
avrebbe
dovuto
essere
preparata
sistematicamente
dal
governo
e
da
Syriza

.
Tuttavia
, a
causa
dei
tragici
ostruzionismi
che
sono
prevalse
nel
governo
e
nel
partito
,
questo
non
è
stato
fatto

.

Nondimeno, anche ora il governo può e deve rispondere al ricatto delle «istituzioni» ponend
o la seg
uente
alternativa
: o un
programma

senza
ulteriore
austerità
,
che
fornisca
liquidità
e
porti
alla
cancellazione
del
debito
, o
uscita
dall'euro
e
insolvenza
sul
rimborso
di
un
debito
ingiusto
e
insostenibile
.

Se è richiesto dalle circostanze, anche adesso il governo ha la possibilità e il minimo di liquidità necessaria per realizzare un programma di transizione alla moneta nazionale, che permetterà di

adempiere
ai
suoi
impegni
verso
il
popolo
greco
, e in
particolare
di
adottare
le
seguenti
misure
:

1. La radicale riorganizzazione del sistema bancario, la sua nazionalizzazione sotto il controllo
lo soci
ale ,
e
il
suo
riorientamento
verso la
crescita
.

2. Il totale rigetto dell'austerità fiscale (avanzi primari e bilanci in pareggio) per affrontare efficacemente
la
crisi
umanitaria
,
rispondere
ai
bisogni
sociali
,
ricostruire
lo
stato

sociale
, e
portare
l'economia
fuori
dal
circolo
vizioso
della
recessione
.

3. L'attuazione delle procedure iniziali che portino all'uscita dall'euro e alla cancellazione dell
a
maggior
parte
del
debito
.

Ci
sono
scelte
assolutamente
gestibili
che
possono
portare
a un
nuovo
modello
economico
orientato
verso la
produzione
, la
crescita
, e
il
cambiamento
nel
rapporto
sociale
di
forze

a
favore
della
classe
lavoratrice
e del
popolo
.

L'uscita dall'eurozona nelle condizioni presenti è un processo difficile ma fattibile che permetterà al paese di seguire una via diversa, lontano dai programmi inaccettabili inclusi nel pacchetto Junker.

Dobbiamo mettere in rilievo che l'uscita dall'euro non è un fine in sé, ma il primo passo in un processo di cambiamento sociale, di recupero della sovranità nazionale e di un

progresso
economico
che
combinati
crescita
e
giustizia
sociale

.
È
parte
di
una
strategia
globale
basata
sulla
ricostruzione
produttiva
, lo
stimolo
agli
investimenti
, e la
ricostituzione
dello
stato
sociale
e
della
legalità
.

Di fronte al comportamento intransigente dei creditori, il cui scopo è costringere il governo di Syriza alla resa totale, l'uscita dall'euro è una scelta

giusta
politicamente
ed
eticamente
.

Infine, l'uscita dall'euro è una via che include lo scontro con potenti interessi nazionali e stranieri

. Per questo, il fattore più importante per affrontare le difficoltà che sorgono è la determinazione di Syriza a realizzare il suo programma, traendo forza dal sostegno popolare.

Più nello specifico, alcuni degli aspetti positivi dell'uscita comprendono:

- Recupero della sovranità monetaria, che significa riprendere automaticamente la capacità di fornire liquidità all'economia . Non c'è alcun altro modo di tagliare il cappio della Banca Centrale Europea sulla Grecia .

- L'elaborazione di un piano di sviluppo basato su investimenti pubblici, che permetterà in parallelo investimenti privati . La Grecia ha bisogno di un rapporto nuovo e produttivo tra i settori pubblico e

privato
per
mettersi
sulla
via
di
uno
sviluppo
sostenibile
. La
realizzazione
di
tale
progetto
diventerà
possibile
quando
sarà
ristabilita
la
liquidità
,
combinata
con
il
risparmio
nazionale
.

- Riprendere il controllo del mercato interno dai prodotti importati rivitalizzerà il ruolo del
le
piccole
e
medie
imprese
,
che
rimangono
la
spina
dorsale
dell'economia
greca
.

Nello
stesso
tempo, le
esportazioni
saranno
stimolate
dall'introduzione
della
moneta
nazionale

.

- Lo Stato sarà liberato dalla stretta soffocante dell'Unione Monetaria Europea per quanto riguarda la politica fiscale e monetaria

. Sarà
in
grado
di
produrre
una
consistente
liberazione
dall'austerità
senza
restrizioni
irragionevoli
sulla
fornitura
di
liquidità

. Questo
darà
anche
la
possibilità
allo

Stato
di
adottare
misure
che
porteranno
giustizia
fiscale
e
ridistribuzione
della
ricchezza
e del
reddito

- La possibilità di una crescita accelerata, dopo i difficili mesi iniziali. Le risorse che sono di
o
ventate
inattive
durante
i
sette
anni
di
crisi
possono
essere
mobilitate
rapidamente
per
invertire
la
disastrosa
politica
dei
memorandum, se
c'è
una
sufficiente
liquidità
e
uno
stimolo

alla
domanda

.
Questo
aprirà
la
possibilità
di
un
sistematico
declino
della
disoccupazione
e un
aumento
del
reddito

.

- Infine, lasciando l'UME, la Grecia non diventerà meno europea, seguirà una via diversa
a
quella
seguita
dai
paesi
del
nucleo
centrale
dell'Unione
Europea
,
un'opzione
che
è
già
molto
avanzata
in
paesi
come la
Svezia
e la
Danimarca

.

L'uscita
dall'UME
, non solo non
isolerà
il
nostro
paese
ma, al
contrario
,
gli
consentirà
di
acquisire
un
nuovo
ruolo
sulla
scena
internazionale
. Un
ruolo
basato
sull'indipendenza
e la
dignità
,
molto
diverso
dalla
posizione
di
un
insignificante
paria
, come
imposto
dalle
politiche
neoliberiste
dei
memorandum.

Il processo di uscita dall'UME richiede naturalmente un corso di legittimazione politica e un a

ttivo
sostegno
popolare
. Il referendum ha
dimostrato
la
volontà
del
popolo
di
rigettare
una
volta
per
tutte
l'austerità
indipendentemente
dalle
sfide
lanciate
dalle
classi
dominanti
nazionale
e
straniera
.

È ora chiaro che il nostro governo è stato essenzialmente costretto a uscire dall'euro a caus
a del
rifu

to
finale
dell'UE
di
accettare
proposte
ragionevoli
di
alleviamento
del
debito
,
di

abolizione
dell'austerità
, e
di
salvezza
dell'economia
e
della
società
greche
, come
dimostrato
dal
nuovo
ultimatum
mandato
dopo
il
referendum.

(Tradotto dal greco da Stathis Kouvelakis

Traduzione italiana di Gigi Viglino)